



IL GRILLO PARLANTE

♠ ♥ AUGURI AL BRIDGE ITALIANO ♦ ♣



Cheating
=
frode

Il Programma
elettorale
2012 - 2016

(Clicca)

Un altro anno sta per concludersi: è il momento del periodico bilancio personale e ognuno, dopo avere tirato le somme di quanto ha dato e ricevuto, farà buoni propositi per l'anno che si avvia ad iniziare.

Essendo appunto tempo di bilanci ci si chiede: per il bridge che anno è stato? E' successo un po' di tutto sia a casa nostra che nel resto del mondo; ma forse sono due gli avvenimenti più rilevanti che ci riguardano direttamente ed indirettamente:

1. Dopo moltissimi anni la rappresentativa italiana Open non ha partecipato alla Bermuda Bowl;
2. L'esplosione del caso "cheating" che ha coinvolto alcuni fra i più forti giocatori al mondo e che ancora è ben lungi dall'essere definito e concluso.

Per entrambi gli argomenti si sono spese, da parte di addetti e non addetti ai lavori, moltissime parole e tante ancora se ne spenderanno; Il bridge, come ogni sport (diamo per scontato che lo sia), ha assoluto bisogno non solo dei grandi successi ma anche di lealtà e correttezza: pertanto il migliore augurio che si possa fare per il prossimo anno è che da una parte la Nazionale Italiana torni presto a brillare come ci aveva abituati negli ultimi 20 anni e dall'altra che si faccia chiarezza sui casi denunciati e siano severamente puniti gli eventuali responsabili.

Il 2016 è l'anno delle Olimpiadi estive e probabilmente sarà anche l'anno del rinnovo delle cariche elettive federali, Presidente, Consiglieri e altre; nella peggiore delle ipotesi si slitterà entro il mese di marzo dell'anno successivo ma il popolo bridgista confida che non si ritardi oltre aspettando l'ultimo termine utile anche perché, in questo modo, la nuova dirigenza potrà pianificare in autonomia l'attività del 2017.

Il giorno seguente alle elezioni di luglio 2012 le aspettative erano veramente tante: il programma presentato dal Presidente eletto (stranamente scomparso dal web ad elezione avvenuta) anche se non rivoluzionario annunciava interessanti spunti che facevano presagire aria nuova nel mondo del bridge di casa nostra, specialmente dopo l'avvilente commissariamento da parte del CONI.

Oggi, ormai alla fine del quadriennio, si può trarre qualche conclusione che non sia basata su opinioni ma su dati reali e obiettivi; prendendo a riferimento le "promesse elettorali" qui di seguito, tra le tante, alcune osservazioni elencate a caso senza alcun ordine di importanza:

- Calo dei tesserati stimabile nel 15/20% (purtroppo non si hanno dati pubblici certi, sembrano segreti di stato);
- Proliferazione dei campionati nazionali, regionali, provinciali, e chi più ne ha più ne metta;
- Mancata innovazione del tesseramento degli Agonisti;
- Inattuato ripristino della gratuità del tesseramento degli allievi;
- Revisione graduale del criterio di attribuzione dei P.F.: sistemazione e semplificazione con l'istituzione di una nuova categoria e 4 sottocategorie;
- Mancata deregulation del settore insegnamento: anzi, come si legge nel commento al bilancio 2014, l'aumento delle quote di iscrizione all'albo "ha parzialmente ridimensionato il calo dovuto ai mancati tesseramenti";

EUROPEI-2014
ITALIA
Open & Seniors
ELIMINATE



- Mancata riduzione "fino all'azzeramento" delle quote di omologazione dei tornei: soltanto per il corrente mese di dicembre, quale supporto economico alla loro attività, le ASD sono state autorizzate a trattenere queste quote;
- Bilancio pubblicato sul sito ma privo del dettaglio dei costi e ricavi;
- Pubblicazione delle delibere consiliari ma non dei verbali dei Consigli necessari per comprendere come e perché si perviene alle decisioni;
- Trasparenza a singhiozzo; esempio eclatante l'istituzione della rubrica "FIGB risponde" trasformata dopo breve periodo in "lettere alla redazione" di BDIconline dove praticamente si è "sfilacciata"; una ventina di lettere in 2 anni: censura o i bridgisti non hanno voglia di scrivere?

Il solo punto del programma pienamente attuato è stato quello delle "selezioni" per individuare le squadre nazionali e se ne sono viste le conseguenze. Si continuerà o sarà abbandonata questa prassi? Forse dalle delibere del C.F. del 13 dicembre (non ancora diffuse al momento in cui si scrive) si saprà qualcosa al riguardo.

A vanto di questo Consiglio può essere ascritta la riorganizzazione della Giustizia anche se continua ad occuparsi di piccole beghe che potrebbero essere risolte nell'ambito dei circoli.

Che dire poi di quelle iniziative per fare proselitismo, specie fra i giovani, svanite nel nulla?

E altro certamente sfugge.

Impressione molto diffusa è che questo Consiglio e il suo Presidente, almeno in alcune scelte politiche di fondo, siano eterodiretti: chissà da chi!

Ciò che lascia un po' perplessi è come in Consiglio non emergano voci, se non in dissenso, almeno critiche: in questi quasi 4 anni le delibere – tranne poche eccezioni – sono state votate all'unanimità: condivisione o assoggettamento?

Stupisce che anche chi, all'inizio della "legislatura", aveva dato segnali di criticità e dissonanza rispetto ad alcune scelte sia stato in breve tacitato e si sia di fatto allineato alle posizioni dominanti; al riguardo, per onestà, va detto che soltanto un consigliere dopo un tira e molla si è definitivamente dimesso.

Lo stesso stupore suscita il silenzio dei Presidenti delle ASD che costituiscono la maggioranza degli elettori: consenso, remissività o impotenza?

Si sa che in un social è stato costituito un gruppo chiuso dei Presidenti con l'obiettivo di mostrare alla Federazione una certa compattezza della categoria ma, per quanto a conoscenza, non sono stati ottenuti concreti risultati.

Questo in breve sintesi il quadro entro cui ci si muove e che attende i "nuovi" amministratori, sempre che ne arrivino di nuovi.

A questo proposito voci sotterranee incontrollate mormorano di una riproposizione dell'attuale dirigenza, magari con qualche scambio di poltrone ma restando inalterate struttura e politica.

Nessuno ha qualcosa da dire e, soprattutto, fare?

Il migliore augurio per il bridge che tanto amiamo è che, al contrario, la prossima campagna elettorale possa contare su una vera competizione – possibilmente a più voci – svolta a viso aperto senza intese e accordi sottobanco; e, soprattutto, che il programma elettorale vincente non diventi "carta straccia" subito dopo le elezioni come è già recentemente avvenuto.

Buon Natale e Buon Anno a tutti i bridgisti!

Il Grillo Parlante